



FALLING INTO PLACE: I RISULTATI DELLA RICERCA

L'esplorazione delle pratiche partecipative di Placemaking e dell'utilizzo delle arti creative nei contesti rurali, come strumenti per la promozione di valori democratici a livello locale.

Sfide per la
partecipazione
Giovanile

Le voci dei Giovani:
Risultati dalle
Mappe dell'Empatia

I bisogni degli Youth
Workers per lo
Sviluppo delle
Competenze

Dinamiche
Collaborative

DI COSA TRATTA IL PROGETTO?

Il progetto "Falling Into Place", ufficialmente intitolato "Rafforzamento delle competenze degli youth workers in metodi di placemaking partecipativo e arti creative nei contesti rurali, come strumento per la costruzione di valori democratici a livello locale", è finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. "Falling Into Place" mira a supportare gli/le youth workers e i/le giovani, coinvolgendoli nel placemaking partecipativo e nelle arti creative. Questo approccio è stato progettato per coltivare i valori democratici nelle comunità rurali.



DI COSA TRATTA IL REPORT?

Questo report riassume i principali risultati della ricerca "Local Alliance Building for In-Depth Needs Assessment" (Costruzione di Alleanze Locali per una Ricognizione Approfondita dei Bisogni), realizzata dalle organizzazioni partner [FACK](#), [APICE](#), [SDA](#), e [VKC](#). Lo studio, svolto online, include 20 interviste con partecipanti di quattro paesi: Lituania, Turchia, Italia e Germania. In aggiunta è stato condotto un online focus group internazionale che ha coinvolto 24 persone. L'obiettivo è offrire una comprensione basilare delle sfide e delle opportunità per promuovere i valori democratici a livello locale attraverso pratiche partecipative di placemaking, con particolare attenzione alle aree rurali.

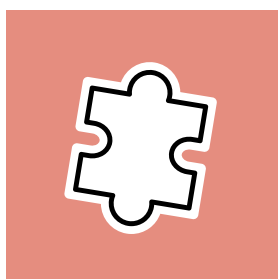


COS'È IL PLACEMAKING PARTECIPATIVO?

Il Placemaking partecipativo è definito come un processo che coinvolge attivamente i membri di una comunità nel plasmare l'ambiente che li circonda. Questo coinvolgimento favorisce naturalmente lo sviluppo dei valori democratici, incoraggiando il dialogo aperto, il processo decisionale condiviso e la responsabilità comune. Attraverso questo processo inclusivo, i residenti mettono in gioco conoscenze, creatività e aspirazioni per trasformare gli spazi pubblici, rafforzando quindi il senso di appartenenza, i legami di comunità, la trasparenza, il rispetto reciproco e la partecipazione civica — tutti elementi essenziali per far prosperare la democrazia.

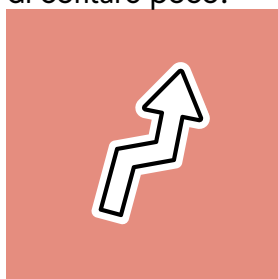
COMPRENDERE I GIOVANI: SFIDE E PROSPETTIVE

Un confronto tra Paesi mostra barriere svariate e diffuse che limitano la partecipazione dei giovani ai processi democratici e alle iniziative di placemaking. Non si tratta di problemi isolati, ma di una rete intricata in cui ogni barriera si rinforza a vicenda, creando un ciclo che si auto-alimenta nel tempo.



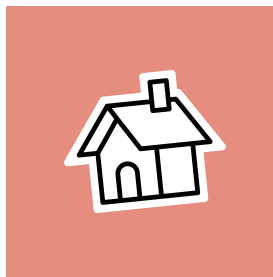
Sfiducia nelle istituzioni e sistemi in crisi: il diffuso scetticismo verso le istituzioni pubbliche come impedimento significativo.

In Turchia e in Italia questa sfiducia deriva da una corruzione radicata, dalla presenza della criminalità organizzata e da una storica instabilità politica. In Lituania, l'abbandono delle zone rurali da parte dei governi in passato ha eroso la fiducia della popolazione; mentre in Germania, i giovani esprimono delusione verso la burocrazia e la sensazione di contare poco.



Fratture sociali e culturali: la frammentazione sociale è un problema comune che spesso si manifesta come conflitto generazionale

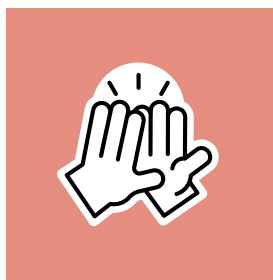
In Lituania, Italia e Germania, le iniziative per i giovani incontrano spesso la resistenza degli adulti più anziani, che le vedono come inutili o fastidiose. La Turchia manifesta codici culturali e pregiudizi legati all'età che escludono i giovani, in particolare quelli con identità intersezionali, limitandone ulteriormente la partecipazione alla vita democratica.



Carenza di spazi pubblici accessibili: l'assenza di luoghi inclusivi in cui i giovani possano incontrarsi, esprimersi

e partecipare ad attività democratiche è un problema costante. Esempi includono:

Le "isole urbane divise" in Turchia, piazze pubbliche poco usate in Italia, scuole chiuse in Germania. La mancanza di luoghi fisici adeguati, inibisce la costruzione di comunità e la cittadinanza attiva.



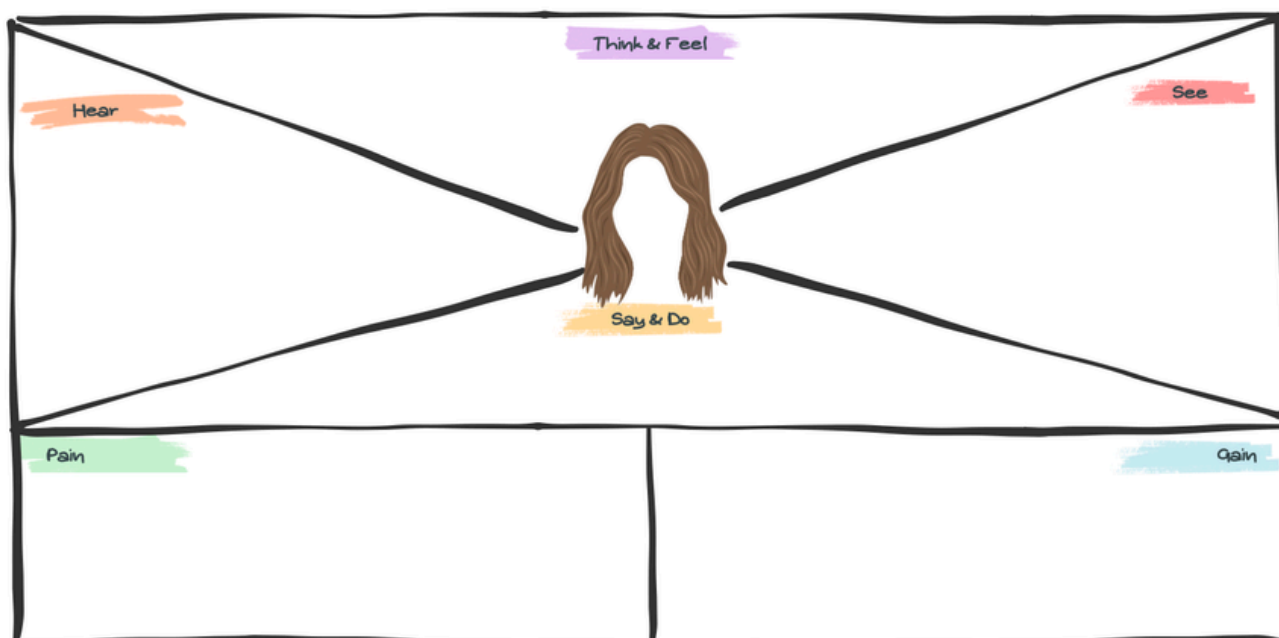
Barriere alla partecipazione civica: gli ostacoli burocratici impediscono ai giovani di creare o aderire a iniziative civiche.

In Turchia, orientarsi tra sistemi legali complessi per fondare associazioni frena la partecipazione. Analogamente in Lituania, la scarsa infrastruttura di coinvolgimento civico tiene i giovani disconnessi dalle opportunità.



Fatica generazionale e poca motivazione: l'apatia verso la partecipazione democratica è un tema ricorrente.

Questo sentimento è particolarmente evidente in Italia, dove l'attivismo giovanile è in declino, e in Germania, dove narrazioni sociali demotivanti scoraggiano la partecipazione.



LE VOCI DEI GIOVANI: VISIONI DALLE MAPPE DELL'EMPATIA

Lo strumento della **mappa dell'empatia** è stato utilizzato per comprendere più a fondo il rapporto dei giovani con gli spazi pubblici nelle loro comunità. Questa metodologia mirava a individuare bisogni specifici a cui le attività di placemaking potessero rispondere. Attraverso una serie di domande su uno spazio scelto nelle loro comunità, agli intervistati e alle intervistate è stato chiesto cosa "Pensano e provano", "Ascoltano", "Vedono", "Dicono e fanno", oltre agli "Svantaggi" e ai "Benefici" legati a quello spazio.

ITALIA

In Italia, le mappe dell'empatia dei giovani si sono concentrate su due spazi non ancora aperti al pubblico, ma che i ragazzi considerano avere un grande potenziale per la comunità. Il primo, lo Youth Centre in Galleria Zaffino, era un negozio di abbigliamento confiscato alla mafia e trasformato nel primo centro giovanile comunale da APICE in collaborazione con il Comune di Reggio Calabria. Il secondo, la Casetta dei Giovani di Bocale, è una casa abbandonata e fatiscente donata da una famiglia alla chiesa. La chiesa l'ha poi offerta alla comunità, che ha iniziato a decorarla. Attualmente è in fase di ricostruzione grazie a un'iniziativa di APICE nell'ambito di un progetto pubblico.

In entrambi i casi, i giovani hanno espresso grande entusiasmo per questi progetti e per il loro potenziale beneficio per le comunità locali. Nel caso dello Youth Centre in Galleria Zaffino, rispondendo alla mappa dell'empatia su ciò che "Vedono", una giovane lo ha descritto come "uno spazio nuovissimo e ben attrezzato, colorato e pensato per rispondere ai diversi bisogni dei giovani, con arredi belli e spazi per co-working, co-creazione e anche solo per stare insieme. Ma è vuoto e senza luci perché è chiuso." Parlando di ciò che "Pensano e Sentono", la giovane ha descritto emozioni che vanno dalla rabbia alla sorpresa e allo shock, perché lo spazio resta chiuso e inaccessibile al pubblico.

Allo stesso modo, la giovane che ha parlato della Casetta dei Giovani di Bocale si è espressa positivamente, dicendo: "La gente ne parla con una 'luce negli occhi', perché non vede l'ora che venga ristrutturata" Ma, come l'altra giovane, ha espresso frustrazione per i "lavori di ristrutturazione molto lenti a causa della burocrazia".

GERMANIA

In Germania, tre giovani hanno completato le empathy map. Due delle mappe si sono concentrate sulla città di Altenburg e sui suoi spazi pubblici, mentre una persona giovane ha osservato più da vicino lo skatepark.

Parlando della città in generale, i giovani l'hanno descritta come un luogo sicuro e confortevole con alcune buone opzioni per riunirsi in pubblico; tuttavia vedono anche un potenziale non sfruttato per spazi più coinvolgenti e pensati per i giovani. In modi diversi, entrambi hanno spiegato che la città non risponde abbastanza alle esigenze dei giovani. Un giovane ha raccontato di un episodio in cui delle lamentele per il rumore hanno provocato interventi della polizia in uno spazio all'aperto dove i giovani si ritrovano, mentre un'altra ha espresso frustrazione per la mancanza di negozi pensati specificamente per i giovani, che la costringe a spostarsi verso città più grandi insieme ai suoi amici.

Parlando dello skatepark, l'altra giovane persona lo ha descritto come uno spazio "vivace ed energico" per i giovani, considerato un "simbolo della cultura giovanile" ad Altenburg. Ritiene che lo skatepark abbia molto potenziale per coinvolgere in modo più inclusivo l'intera comunità ospitando eventi e laboratori e offrendo uno spazio più polifunzionale oltre al solo skateboard.

LITUANIA

In Lituania, due giovani hanno completato delle empathy map durante le loro interviste. Una si è concentrata sulla città di Merkinė, mentre l'altra ha parlato della propria città, Varėna. Entrambi hanno parlato delle loro città in generale, soffermandosi anche su alcuni spazi pubblici specifici, come i centri culturali e uno spazio giovanile aperto a Varėna. Parlando di Merkinė, la prima persona intervistata ha descritto una cultura in cui i giovani vengono esclusi da eventi

e spazi pubblici. Ha descritto la resistenza da parte della comunità locale verso gli eventi per i giovani nel centro culturale, così come le esperienze negative vissute dai giovani che si sono sentiti non benvenuti da parte di alcuni membri dello staff del centro culturale. "L'inclusività non è abbastanza promossa e i giovani non sono inclusi o invitati negli spazi pubblici. Il centro culturale è spesso chiuso/non abbastanza aperto. Non è chiaro se sia davvero aperto e accogliente per l'uso pubblico." "Alcuni membri dello staff non sono stati accoglienti verso i giovani. Spesso gli eventi sono per persone anziane e alcuni membri della comunità si oppongono agli eventi per i giovani." Nonostante questi aspetti negativi, l'intervistata ha espresso il suo affetto per il centro culturale e ha detto che lei e la comunità "si sentono a casa lì". Vede un bisogno urgente di uno spazio per i giovani all'interno del centro culturale e ritiene che ci sia potenziale per creare uno spazio del genere se si riuscirà a superare alcuni di questi problemi.

Il secondo intervistato ha espresso preoccupazioni simili parlando della sua esperienza come giovane a Varena. In particolare, ha raccontato che lui e altri giovani si sono sentiti non benvenuti da un membro dello staff del centro culturale. Tuttavia, ha anche affermato che è un luogo in cui gli piace incontrare gli amici di tanto in tanto e che spesso organizza eventi per i giovani. Parlando dell' "Open Youth Centre" di Varena, l'intervistato ha descritto uno spazio in cui lui e i suoi amici non amano mai andare perché è sempre occupato da un determinato gruppo di giovani, poco accoglienti verso chi non fa parte del loro gruppo. Ha descritto come dominano quello spazio e lo usano solo per giocare ai videogiochi. Per questo motivo, ritiene che sia uno spazio sprecato che potrebbe rispondere meglio alla più ampia comunità di giovani e alle loro esigenze.

TURCHIA

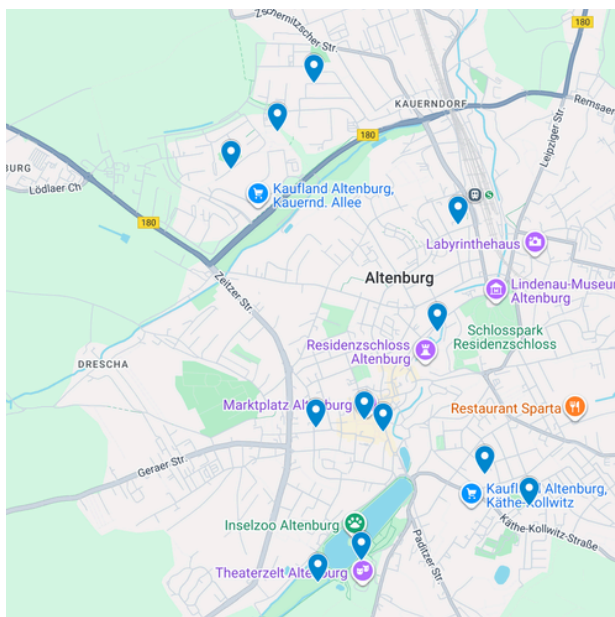
In Turchia, le mappe dell'empatia realizzate dai giovani hanno preso in esame uno spazio comunitario chiamato 100.yil House. Mentre una persona intervistata è stata estremamente positiva riguardo allo spazio, un'altra ha avuto sensazioni diverse. La prima ha parlato con entusiasmo della varietà dei servizi offerti dal centro e di come promuova inclusione e democrazia.

"La mensa è l'aspetto più popolare dello spazio. L'offerta di pasti gratuiti lo rende molto attraente e accessibile, soprattutto per chi ha risorse economiche limitate. Spicca come una caratteristica cruciale che attira l'attenzione, anche tra chi potrebbe non partecipare attivamente ad altre attività nello spazio. Le sale studio sono un'altra caratteristica che riceve attenzione. Questi spazi sono importanti per gli studenti." E ha aggiunto: "Penso che sia un luogo magnifico. Un concetto molto bello. È un modello che tutti i governi locali in Turchia dovrebbero adottare. Ha un dentista, una caffetteria, panchine davanti, aree artistiche: credo sia un esempio in ogni campo. Questo è uno dei pilastri della democrazia. È positivo che siano stati creati diversi ambiti educativi e culturali. Penso che gli spazi pubblici dovrebbero essere creati in questo modo."

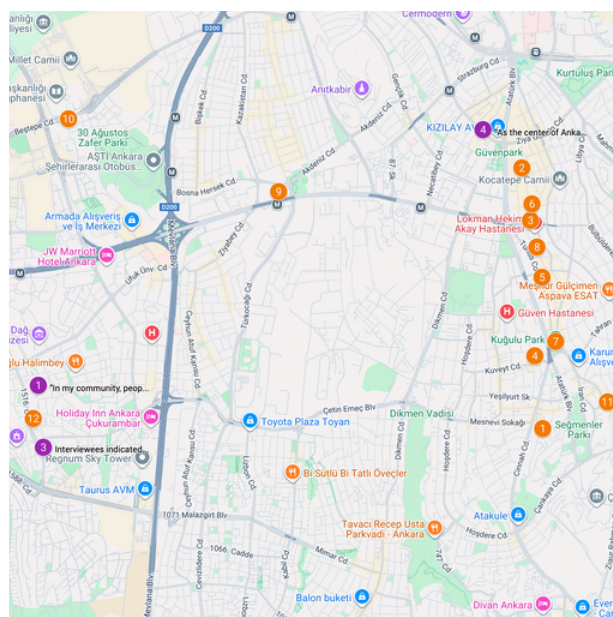
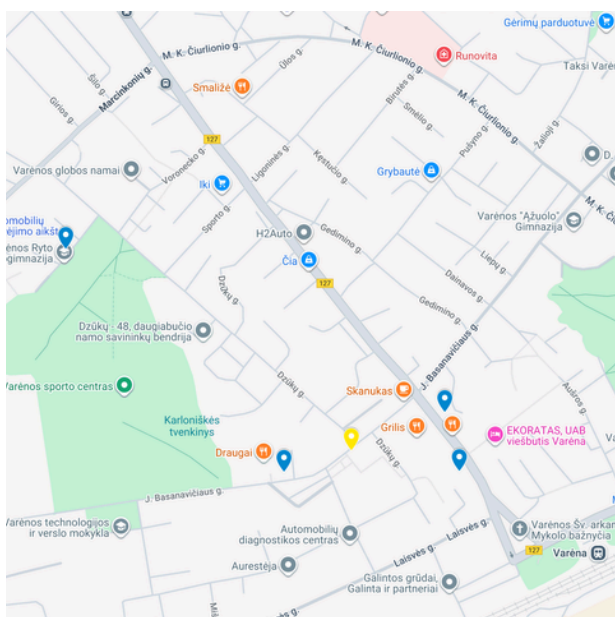
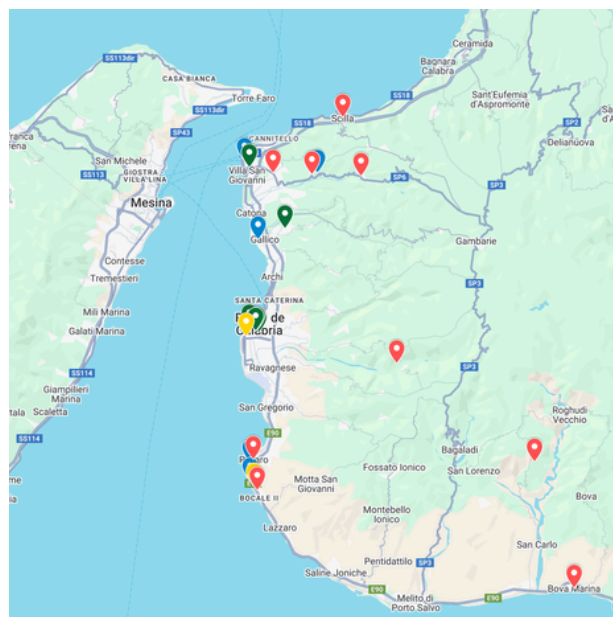
L'intervistata ha anche detto che c'è ancora del potenziale da sfruttare in questo centro, osservando che il giardino non viene utilizzato e potrebbe offrire ulteriore spazio di incontro per la comunità. La seconda persona intervistata, giovane NEET, ha avuto un'esperienza molto diversa dello stesso luogo: "Quando ci passo davanti, non mi sento parte di quel posto e non sento che mi appartenga... Non uso lo spazio perché non ne ho conoscenza e non ho idea di cosa sia. Non so nemmeno di cosa potrei beneficiare." Anche in questo caso ha visto un grande potenziale nello spazio, ma ha espresso frustrazione per la scarsa accoglienza del personale e per la limitata disponibilità di informazioni sulle attività offerte.

MAPPARE GLI SPAZI DI COMUNITÀ

Queste immagini offrono una panoramica chiara dei luoghi chiave della comunità individuati in Italia, Germania, Turchia e Lituania. Questa rappresentazione è stata elaborata a partire da intuizioni raccolte durante le interviste con giovani e youth workers. Mette in evidenza spazi pubblici



— alcuni progettati specificatamente per giovani, molti altri vissuti da loro spontaneamente— che sono essenziali per sviluppare valori democratici, promuovere l'inclusione e stimolare l'attenzione alle questioni sociali e politiche. Ci sono anche luoghi dove i giovani si sentono a proprio agio semplicemente incontrandosi e stando insieme. Lo scopo di questa mappa è di presentare visivamente questi luoghi diversi, illustrandone l'uso attuale e l'enorme potenziale per future azioni di placemaking guidate da giovani nelle loro comunità.





BARRIERE E BISOGNI SECONDO GLI/LE YOUTH WORKERS



LITUANIA

Gli youth workers hanno identificato una serie di barriere che, a loro avviso, impediscono alle persone di utilizzare gli spazi pubblici e, in generale, di partecipare a delle attività di comunità in spazi di questo tipo.

Una delle persone intervistate ha identificato un "atteggiamento contadino/rustico" verso le istituzioni pubbliche, derivante dalla sensazione radicata negli anni di essere stati abbandonati dallo Stato e dall'isolamento sociale/geografico, che ha portato a una mancanza di fiducia e a una perdita di fede nel governo, nei processi democratici, nell'impegno civico e nelle istituzioni pubbliche. Questo tema è emerso ripetutamente nelle interviste in Lituania e indica una barriera culturale complessiva all'impegno della comunità negli spazi pubblici e nella promozione dell'inclusione e dei valori democratici.

È stato anche evidenziato che mancano una struttura e delle informazioni disponibili al pubblico per la promozione dell'inclusione e dei valori democratici negli spazi pubblici, il che genera ulteriori barriere alla partecipazione. Una delle persone intervistate ha sottolineato la mancanza di investimenti negli spazi pubblici rurali, che a loro avviso contribuisce a rendere questi spazi inadeguati e non idonei allo scopo. Un ostacolo evidenziato in tutte le interviste è quello della mancanza di trasporti adeguati nelle comunità rurali, che rende difficile la mobilità delle persone. Un'altra barriera che è stata menzionata è il problema dei livelli eccessivi di burocrazia quando si tratta di effettuare ristrutturazioni su edifici vecchi. Spesso c'è la necessità di ammodernare gli edifici per renderli più accessibili, ad esempio, ma il processo burocratico può richiedere un enorme investimento di tempo ed energia.

SINTESI:



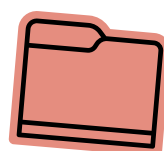
Barriere culturali:

Un "atteggiamento contadino/rustico" derivante dall'isolamento sociale/geografico e dalla mancanza di fiducia nelle istituzioni pubbliche, nei processi democratici e nell'impegno civico.



Problemi infrastrutturali:

Mancanza di investimenti negli spazi pubblici e trasporti inadeguati nelle aree periferiche.



Burocrazia

Processi amministrativi lunghi ostacolano ristrutturazioni e interventi sull'accessibilità.



Sfide per l'impegno giovanile:

Attenzione limitata all'educazione civica e ai valori democratici, nonché un'evidente mancanza di competenze sociali adeguate.

ITALIA

Proprio come in Lituania, le persone intervistate hanno evidenziato barriere piuttosto specifiche delle comunità rurali. Problemi relativi ad infrastrutture carenti e una scarsa accessibilità dovuti, ad esempio, alla mancanza di trasporti pubblici. Tuttavia, in Italia esistono numerose barriere molto peculiari che non si riscontrano altrove. C'è una grave mancanza di fiducia nelle istituzioni pubbliche e nella democrazia a causa della prevalenza della criminalità organizzata che è arrivata a infiltrare l'intero sistema.

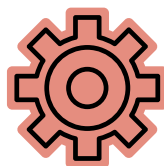
Di conseguenza, i membri della comunità non vogliono investire nell'area e scelgono invece di sopravvivere badando a sé. La questione della criminalità organizzata è una barriera importante emersa ripetutamente nelle interviste. Un'altra barriera menzionata da una persona intervistata è il problema dei piccoli comuni. Quando ci sono molti piccoli comuni nelle regioni rurali con meno di 1000 residenti, questi faticano a rimanere abbastanza rilevanti da ricevere interesse o investimenti.

SINTESI:



Coinvolgimento giovanile:

Difficoltà nel coinvolgere i giovani a causa di orari rigidi e predefiniti che non si adattano alle loro esigenze e che scoraggiano la loro partecipazione.



Infrastrutture e Trasporti:

Trasporti inadeguati e infrastrutture carenti nelle aree periferiche.



Scarsa fiducia nelle istituzioni:

La prevalenza della criminalità organizzata nei consigli comunali e le loro prevaricazioni minano la fiducia nella democrazia e nelle istituzioni pubbliche.



Piccoli Comuni:

Alcuni paesi e Comuni sono troppo piccoli e frammentati, il che limita gli investimenti che ricevono, con la conseguenza che fanno fatica ad essere rilevanti.

GERMANIA

In Germania, la rottura del rapporto tra governi locali e giovani è stata identificata come una barriera. Una persona intervistata ritiene che ci sia una mancanza di volontà da parte del governo locale nel supportare o collaborare con i giovani del posto. I giovani non sono percepiti favorevolmente dalla comunità locale o dai decisori, e quindi non viene data sufficiente importanza o non si investe a sufficienza per le loro esigenze.

Questo rende i giovani riluttanti all'impegno. Questa disconnessione sociale contribuisce all'emigrazione dei giovani dalle aree rurali come Altenburg. Ne risulta una stagnazione demografica, una perdita di innovazione e un senso di impotenza tra i giovani che rimangono. L'ascesa di ideologie conservatrici ed estremiste di destra crea tensioni e una mancanza di spazi inclusivi. Questo colpisce particolarmente le minoranze, i migranti e le persone LGBTQ+, accentuando ulteriormente il malcontento tra i vari gruppi.

SINTESI:



Relazioni tra giovani e governo:

Collaborazione debole tra governo locale e giovani, con i giovani che si sentono sottovalutati e non supportati.



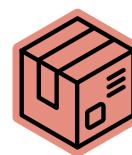
Problemi di percezione:

Atteggiamenti negativi della comunità verso i giovani ne scoraggiano la partecipazione.



Divisioni ideologiche e sociali:

L'ascesa di ideologie di estrema destra crea tensioni ed esclude le comunità emarginate, acuendo le divisioni sociali.



Problemi economici e demografici:

L'emigrazione giovanile dalle aree rurali causa stagnazione, prosciuga l'innovazione e lascia i giovani rimasti con un senso di impotenza.

TURCHIA

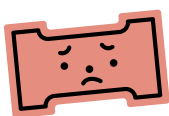
Gli intervistati dalla Turchia hanno elencato numerosi ostacoli all'utilizzo degli spazi pubblici. Questioni politiche, marginalizzazione e stigmatizzazione di gruppi specifici, sicurezza e discriminazione sono stati alcuni dei temi principali emersi. Per numerosi gruppi della società, ci sono molte barriere per l'utilizzo degli spazi pubblici. Ad esempio, la violenza contro le donne è comune e, di conseguenza, le donne non sentono messe nella condizione di poter partecipare agli spazi pubblici in maniera sicura. L'oppressione politica e le restrizioni alla libertà di espressione contribuiscono a un clima di paura, impedendo ai giovani di organizzarsi e battersi per il cambiamento.

Questo porta a una partecipazione ridotta nei processi democratici, nel volontariato e nello youth work creando un circolo vizioso in cui le voci dei giovani sono assenti dal processo decisionale.

Inoltre, l'ageismo rafforza la percezione che i giovani non contribuiscano attivamente alla società, allontanandoli ulteriormente dalla vita civica. Le donne, in particolare, affrontano serie preoccupazioni relative alla loro sicurezza negli spazi pubblici, esacerbate dalle esperienze quotidiane di violenza o dall'esposizione a notizie su violenze contro le donne.

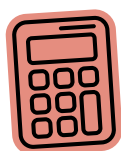
La loro mancanza di rappresentazione nell'amministrazione impedisce cambiamenti significativi nella pianificazione urbana, rafforzando la loro esclusione dalla vita pubblica.

SINTESI:



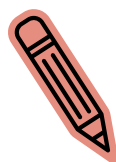
Oppressione politica e sociale:

Restrizioni sui raduni pubblici, marginalizzazione dei gruppi LGBTQ+ e delle minoranze, e mancanza di sicurezza per le donne.



Sostenibilità finanziaria:

Cicli di finanziamento brevi e mancanza di strumenti pratici per la raccolta fondi.



Local Needs: Bisogni locali:

Diverse esigenze regionali e praticabilità degli spazi, richiedono strategie mirate per la partecipazione.



I BISOGNI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER YOUTH WORKERS

Gli/le youth workers di tutti i paesi coinvolti hanno individuato lo stesso bisogno fondamentale: entrare in relazione con i/le giovani in modo più efficace. Questa realizzazione nasce dalla consapevolezza di un mondo in rapido cambiamento e di comportamenti giovanili in continua evoluzione, che richiedono metodologie aggiornate.

Come ha espresso un/una youth worker lituano/a: “il mondo sta cambiando così velocemente, e anche i/le giovani; di conseguenza, anche le metodologie devono essere aggiornate. I/le giovani non sentono che gli/le youth workers li/le comprendano. Non cercano davvero di capire, ma di imporre il proprio metodo. In questo modo nessuno può imparare nulla. Bisogna mettersi nella posizione di chi impara”. Una riflessione simile è emersa anche in Italia, dove si è osservato che i/le giovani non si sentono motivati da programmi preconfezionati che non si adattano alle loro esigenze. Anche in Germania gli/le youth workers hanno espresso il desiderio di comprendere “che cosa muove i/le giovani e come possiamo creare un interesse e una partecipazione duraturi”.

Questa riflessione collettiva indica un requisito cruciale per gli/le youth workers, abbracciare l'apprendimento continuo e l'adattabilità. La competenza più preziosa sembra essere la capacità di adattarsi e di imparare dai/dalle giovani stessi/e, di scostarsi da metodi rigidi e prescrittivi.

Pertanto, i futuri interventi di sviluppo di competenze dovrebbero non solo fornire contenuti specifici, ma anche promuovere una mentalità volta all'apprendimento continuo, alla co-creazione e all'attenzione costante all'evoluzione dei bisogni giovanili, rendendo la formazione stessa un modello di partecipazione attiva.

Le competenze che sono state specificatamente indicate come carenti o bisognose di miglioramento includono:

Abilità Digitali e Tecniche per la pianificazione, la comunicazione e l'implementazione dei progetti.

Collaborazione e Comunicazione Cross-Settoriale per interagire con partner diversi, che includano le organizzazioni del settore privato, per esplorare varie opportunità di finanziamento.

Motivare e Coinvolgere i/le Giovani per mantenere vivo il loro interesse e il loro coinvolgimento a lungo termine, comprendendo cosa li motiva piuttosto che imporre agende precostituite.

Sviluppo delle Risorse e Sostenibilità per la gestione finanziaria, soprattutto nelle aree rurali che hanno un supporto limitato da parte del Governo.

Analisi dei Bisogni e Modellare Localmente per condurre una ricognizione dei bisogni e per adattare gli approcci all'unicità degli spazi e delle pratiche e dei bisogni delle diverse regioni.

Conoscenza tecnica del Placemaking per comprendere meglio come trasformare fisicamente gli spazi, includendo le dinamiche dell'urbanistica, i principi della progettazione e gli effetti psicologici che può provocare uno spazio.

Conoscenze Teoriche e Concettuali per l'applicazione di teorie come l'antropologia urbana per la progettazione di spazi inclusivi e psicologicamente coinvolgenti.

Strutture Sociali e Inclusione per l'utilizzo di impalcature partecipative che garantiscono eguaglianza nelle dinamiche sociali.





DINAMICHE COLLABORATIVE: APPROFONDIMENTI DALLE HEAT MAPS



Attori/Decisori	Youth Workers (Media dei voti)	Giovani (Media dei voti)	
Organizzazioni Non-Governative	Molto Facile (5)	Molto Facile (5)	5
Istituzioni Culturali	Abbastanza Facile (4)	Abbastanza Facile (4)	4
Istituzioni Educative/dell'Istruzione	Abbastanza Facile(4)	Abbastanza Facile (4)	
Consulte Giovanili Locali	Neutrale (3)	Abbastanza Facile (4)	
Consigli Cittadini	Abbastanza Facile (4)	Neutrale (3)	3
Consigli Comunali	Neutrale (3)	Abbastanza Facile(4)	
Governi Regionali	Neutrale (3)	Neutrale (3)	2
Enti Pubblici	Abbastanza Difficile (2)	Neutrale (3)	
Governi Nazionali	N/D	Estremamente Difficile (1)	1
Altro (Istituzioni religiose, gruppi studenteschi)	Molto Facile (5)	Molto Facile (5)	

Valutazioni basate su una scala Likert: 1 = Estremamente difficile, 5 = Molto facile

I dati confermano chiaramente che la facilità di collaborazione diminuisce man mano che il livello di governance si allontana dalla comunità locale. Le Organizzazioni Non Governative (ONG), le Istituzioni Culturali, le Istituzioni Educative e le entità identificate con "Altro" come istituzioni religiose o gruppi studenteschi hanno ricevuto valutazioni costantemente elevate per la facilità di collaborazione sia da parte degli/le youth workers che dei/delle giovani. Questo schema rivela un gradiente di "prossimità-fiducia": le organizzazioni che sono fisicamente e funzionalmente più vicine alla vita quotidiana dei/delle giovani e degli/le youth workers vengono percepite come più accessibili e collaborative. Ciò è probabilmente dovuto a relazioni dirette, contesti locali condivisi e a una comprensione più chiara dei bisogni immediati.

Al contrario, le istituzioni di livello superiore, in particolare il Governo Nazionale (valutato «Estremamente difficile» dai/dalle giovani) e gli enti pubblici, sono stati percepiti come distanti, burocratici e poco reattivi. Questo conferma il problema più ampio della sfiducia nelle istituzioni, già emerso in precedenza nel report. Per un placemaking efficace, le strategie dovrebbero privilegiare lo sfruttamento delle alleanze locali già solide, promuovendo al contempo meccanismi di coinvolgimento semplificati e una maggiore reattività da parte dei livelli governativi superiori. Questo suggerisce inoltre che supportare i decisori locali e creare canali diretti con i/dle giovani sia più efficace rispetto all'imposizione di direttive dall'alto.



FALLING INTO PLACE

Capacity-Building of Youth Workers in
Participatory Placemaking & Creative Arts
Methods in Rural Contexts, as a tool to build
Democratic values at the local level

fallingintoplace.eu



Nome della Pubblicazione: Falling Into Place: Approfondimenti della Ricerca sulle pratiche partecipative di Placemaking e sull'utilizzo delle arti creative in contesti rurali, come strumenti per la promozione di valori democratici a livello locale.

Nome del Progetto: Capacity-Building of Youth Workers in Participatory Placemaking & Creative Arts Methods in Rural Contexts, as a tool to build Democratic values at the local level

Work Package e Attività di Riferimento: Work package 2 Costruzione di Alleanze Locali e Mappatura delle Iniziative - Attività 1.

Ringraziamenti

Associazioni Partner

FACK e.V.
Varėnos kultūros centras
Sürdürülebilir Kalkınma Derneği (SKD)
Agenzia Di Promozione Integrata Per I
Cittadini In Europa (APICE)

Scritto da/in collaborazione con:

Manus Boyle Tobin
Aiste Slajute
Ceren Kaval
Debora Barletta
Hanna Aheyeva
Sofiiia Prykop

Redattore:

Manus Boyle Tobin

Fotografie:

Sandro Fischer

Designer:

Hanna Aheyeva

Data:

Settembre 2025

Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei suoi contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che potrà essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Falling Into Place: Research Insights © 2025 by Falling Into Place Project è pubblicato per licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International



**Co-funded by
the European Union**